

*Nel nuovo codice dei contratti pubblici anche limitazioni per i ribassi sul prezzo*

# Appalti, vale la convenienza

## Sulle progettazioni vince l'offerta più vantaggiosa

DI MARCO SOLAIA

**N**el nuovo regolamento del Codice dei contratti pubblici si potranno affidare le progettazioni soltanto con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, saranno limitati i ribassi sul prezzo e garantita una maggiore qualità nella valutazione delle offerte; nel 2010 possibili nuove modifiche del Codice. È quanto ha dichiarato ieri il capo ufficio legislativo del ministero delle infrastrutture, Gerardo Mastrandrea, intervenendo ieri a Roma nel corso del Convegno dal titolo «Oltre le tariffe» organizzato dall'Oice, l'Associazione delle società di ingegneria e architettura, per fare il punto sulla situazione del settore della progettazione, che ha visto anche la partecipazione dei presidenti del Consiglio nazionale degli ingegneri e di quello degli architetti.

Mastrandrea ha in primo luogo annunciato che sullo schema di regolamento dovrebbe avviarsi a breve la concertazione ministeriale in maniera da arrivare alla deliberazione preliminare del Consiglio dei ministri entro

la pausa natalizia (poi ci sarà l'invio al Consiglio di stato per il parere di rito). Nel merito dei contenuti di interesse per il settore dei servizi di ingegneria e architettura, il capo ufficio legislativo del dicastero di Porta Pia ha fatto presente come per le gare di progettazione sarà previsto il ricorso al solo criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, al posto del prezzo più basso, da tutti ritenuto non adatto per queste gare, che sarà dato maggiore peso agli elementi qualitativi dell'offerta e che il prezzo non varrà più del trenta per cento del totale del punteggio. Più in generale, riprendendo una proposta avanzata dal Presidente Oice, Braccio Oddi Baglioni, si è espresso favorevolmente sull'ipotesi di un sistema di qualificazione per i progettisti (il presidente del Cni, Giovanni Rolando lo vorrebbe gestito dagli ordini professionali per controllare i curriculum), anche se sarà necessaria una modifica del Codice. E proprio sulle modifiche al Codice Mastrandrea ha anticipato che il ministero sta assemblando le diverse proposte che da più parti sono arrivate per valutarne la fattibilità e

eventualmente predisporre «non un quarto correttivo», ma mirate modifiche migliorative.

Per quel che riguarda le tariffe professionali dal dibattito è emerso un condiviso giudizio negativo sulla liberalizzazione voluta da Bersani nel 2006, valutata come un sostanziale fallimento. Come ricetta per guarire questa situazione critica in cui versa il settore della progettazione tutti sono stati d'accordo sulla necessità di superare il sistema previsto dal dm 4 aprile 2001, anche se sulle modalità non tutti concordano: Se l'Oice ritiene necessario puntare sulla individuazione dei costi industriali di produzione del progetto da mettere in collegamento con accurate stime fondate su chiare individuazioni delle prestazioni da svolgere, i Consigli nazionali ritengono che, trattandosi di un lavoro valido ma delicato che dovrebbe portare a una «nuova tariffa diversa da quella del 2001 e collegata a capitolati prestazionali», propongono intanto di tornare all'inderogabilità dei minimi e nel frattempo, in un anno, mettere a punto il nuovo sistema di remunerazione dei progettisti.

—© Riproduzione riservata—

